Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CIVATE
Via Abate Giacinto Longoni, 2 - 23862 Civate (LC)
Tel. 0341-550645
Cod. Fiscale 92064060137 – Cod. Meccanografico LCIC828005
e-mail: lcic828005@istruzione.it - lcic828005@pec.istruzione.it
https://icscivate.edu.it

REGOLAMENTO D'USO GOOGLE WORKSPACE EDUCATION
IC CIVATE

Premessa

L'intelligenza artificiale, conosciuta anche con l'acronimo "IA" (o "AI" dall'inglese "Artificial Intelligence") è un insieme di tecnologie che mira a creare sistemi automatici capaci di svolgere compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi, la percezione e il linguaggio. In pratica, si tratta di far compiere a macchine azioni che siamo abituati a ritenere prerogativa dell'uomo.
L'Intelligenza Artificiale è ormai diffusa anche nel mondo dell'istruzione a vari livelli: supportare l'apprendimento personalizzato, aiutare i docenti nella pianificazione delle lezioni, facilitare l'inclusione, velocizzare le attività amministrative svolte nelle segreterie.
Occorre essere consapevoli però di come l'IA possa esporci a rischi derivanti da alcuni fenomeni già oggi ben conosciuti dagli esperti, che vengono denominati BIAS e "allucinazioni". I "BIAS" sono distorsioni, pregiudizi, errori sistematici di giudizio o interpretazione, che si manifestano nei sistemi di AI determinando risultati distorti, non equi o discriminatori, problemi di privacy e sicurezza, disinformazione, e non ultimi veri e propri dilemmi etici. Rientrano tra le "allucinazioni dell'I.A." invece le risposte a domande (prompt) che vengono poste ad un sistema IA che sono false e infondate ma che il sistema IA presenta come vere e corrette poiché basa il proprio ragionamento su valutazioni di natura statistica più che su dati certi.
Questo permette a tutti di comprendere come l'I.A., se non controllata e utilizzata con senso di responsabilità e competenza, possa perpetuare o amplificare pregiudizi, portare a perdite economiche e di posti di lavoro, violare la parte più intima della vita di ciascuno e addirittura essere impiegata per scopi illeciti, come la manipolazione e la disinformazione, contribuendo a creare una situazione pericolosa per l'uomo e per gli Stati.

In conformità con il **Regolamento Europeo AI Act 2024/1689**, tenuto conto di quanto previsto dalla **Legge Italiana 132 del 23 settembre 2025** - Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale e delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del 9 agosto 2025, il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma "Google Workspace for Education" (ex G Suite for Education), attivata dall'Istituto Comprensivo di Civate come supporto alla didattica e per la gestione dei flussi informativi, didattici e amministrativi della scuola. Il regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account @icscivate.it creato sulla piattaforma Google Workspace for Education dell'Istituto, ovvero docenti, personale ATA e studenti.

Il Regolamento si applica a tutti i soggetti indicati nel successivo Art. 3 e **la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.**

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 297/1994 e si coordina con il Patto Educativo di Corresponsabilità (art. 5-bis

DPR 235/2007) e con il Regolamento di disciplina ex artt. 4 e 5 DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

Le previsioni del presente regolamento sono adottate nel rispetto del Reg. UE 2016/679 (GDPR), del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), del Reg. UE 2024/1689 (AI Act), della Legge 23 settembre 2025 n. 132 (disposizioni sull'IA), delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA nella scuola (DM 166/2025) e del Vademecum del Garante per la protezione dei dati personali "La scuola a prova di privacy" - edizione 2025.

Dizionario dei termini specifici

AI Act 2024/1689	Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza Artificiale in tutta l'UE. È la "Costituzione" dell'IA.
Allucinazione dell'IA	Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.
BIAS	Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
Chatbot IA	Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.
Classificazione del rischio	Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA in classe e in segreteria.
Conservazione limitata	Secondo il GDPR i dati non possono essere custoditi all'infinito, salvo che non vi sia una norma che lo preveda, ma vanno cancellati o anonimizzati quando non servono più.
Data breach	Violazione della sicurezza, secondo cui i dati personali vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o distrutti da persone non autorizzate.
Deployer	Qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA al proprio interno, nel caso di specie il Deployer è l'Istituto scolastico.
Dignità, Equità, Trasparenza, Responsabilità, Privacy e Sicurezza	I sei "valori-faro" che guidano qualunque decisione sull'IA nella scuola.

DPIA (Data Protection Impact Assessment)	Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. È un documento-processo previsto dall'articolo 35 del GDPR come forma avanzata di valutazione dei rischi.
DPO (Data Protection Officer)	Responsabile della Protezione dei Dati: vigila sul rispetto del GDPR a scuola e si interfaccia tra scuola, utenti e Garante.
GDPR	Acronimo di *General Data Protection Regulation*, è il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il suo obiettivo è uniformare le leggi sulla privacy in Europa, rafforzando la protezione e profilazione dei dati personali di tutti i cittadini, offrendo loro maggiore controllo sui dati.
Gruppo di lavoro per l'IA	Team interno alla scuola che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.
IA Intelligenza artificiale	Tecnologia che fa "ragionare" i computer su dati e problemi, simulando attività tipiche dell'intelligenza umana.
Minimizzazione	Secondo il GDPR sono trattati solo i dati personali strettamente necessari, secondo il principio *"raccolgo solo ciò che mi serve, niente di più".*
Plagio con IA	Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo; viola il regolamento europeo e fa scattare sanzioni
Profilazione	Processo di raccolta e analisi automatizzata di dati personali per valutare aspetti di una persona fisica, come interessi, comportamenti, abitudini o situazione economica, al fine di creare un profilo dettagliato e utilizzarlo per scopi specifici.
Rischio alto/limitato/minimo/ inaccettabile	Vedi "Classificazione del rischio".
Sorveglianza	Monitoraggio di persone (es. riconoscimento facciale). Se non è espressamente autorizzata, è vietata.

Strumento IA Sistema IA	Qualunque software, app o servizio che utilizzi algoritmi di intelligenza artificiale, tipicamente per compiti di redazione, riformulazione, correzione e miglioramento di testi, traduzione di testi scritti e/o parlati e creazione di immagini fantasiose e realistiche.

Definizioni
Nel presente regolamento i termini elencati hanno il seguente significato:

• **Istituto**: IC Civate.

•**Amministratore**: il docente incaricato dal Dirigente Scolastico di svolgere il compito di amministratore di sistema di Google Workspace for Education, individuato ai sensi del Provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 e ss.mm.ii. sugli amministratori di sistema e del Reg. UE 2016/679.

• **Servizio**: Google Workspace for Education Fundamentals, messo a disposizione dall'istituzione scolastica.

• **Fornitore**: Google Cloud Italy S.r.l., con sede legale in Milano, Via Federico Confalonieri 4, 20124, controparte contrattuale per i clienti italiani di Google Workspace e Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR. Per i trasferimenti di dati verso paesi terzi, l'importatore tecnico è Google LLC (1600 Amphitheatre Parkway, Mountain View, California 94043, USA), con applicazione delle Standard Contractual Clauses incorporate nel Cloud Data Processing Addendum.

• **Account**: credenziali di accesso al servizio.

• **Titolare del trattamento**: l'Istituzione Scolastica, in persona del Dirigente Scolastico pro tempore, ai sensi dell'art. 4, n. 7, del Reg. UE 2016/679.

• **DPO** (Data Protection Officer: il soggetto designato ex artt. 37-39 GDPR, i cui contatti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione privacy

• **CDPA** (Cloud Data Processing Addendum): l'addendum contrattuale di Google. Disciplina il trattamento dei dati per conto del Titolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR (in passato denominato "Data Processing Amendment" o "DPA").

• **AI Act**: il Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024, pubblicato in GUUE il 12 luglio 2024.

Articolo 1 – Campo di applicazione
L'intelligenza artificiale può essere utilizzata nella scuola in molti contesti diversi e non solo durante le lezioni in aula; strumenti IA possono infatti essere impiegati in attività di laboratorio, durante corsi pomeridiani, nelle attività amministrative di segreteria, nei progetti interdisciplinari, in proposte extracurricolari come club di robotica o coding, ma anche in strumenti online usati dagli studenti a casa, se assegnati dai docenti o consigliati dalla scuola.
Il Regolamento stabilisce che le regole per l'uso dell'IA valgono ovunque, **ogni volta che:**

- **l'uso sia legato a un'attività scolastica, sia curricolare che extracurricolare**;
- **lo strumento IA sia raccomandato o messo a disposizione dall'Istituto;**

- **l'attività riguardi direttamente studenti, personale o famiglie nell'ambito scolastico.**

Il Regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Articolo 2 – Principi generali per l'uso dell'intelligenza artificiale

L'uso dell'IA nella scuola deve ispirarsi valori etici e principi fondamentali, per evitare che la tecnologia diventi uno strumento di discriminazione, controllo o esclusione. Questi principi sono le basi su cui poggiano tutte le regole successive e devono ispirare ogni scelta sull'uso dell'IA:

- **Dignità**: nessuno studente o membro del personale deve essere trattato come un "numero" o un insieme di dati; ogni persona va rispettata nella sua unicità.
- **Equità**: l'uso dell'IA deve garantire pari opportunità a tutti, evitando che le tecnologie diventino motivo di svantaggio per chi ha meno risorse o competenze.
- **Trasparenza**: studenti, famiglie e personale devono sapere come funzionano gli strumenti IA, quali dati raccolgono e a cosa servono.
- **Responsabilità**: l'uso dell'IA comporta impegni precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza.
- **Privacy e sicurezza**: i dati devono essere protetti, perché il diritto alla riservatezza è fondamentale per la serenità di studenti e famiglie.

Articolo 3 — Natura e finalità del servizio

Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Workspace for Education" forniti agli utenti.

- Tali applicazioni, dette **servizi**, sono utilizzabili via web per esigenze didattiche e istituzionali legate all'attività svolta dal singolo utente, secondo regole e limiti definiti di volta in volta dall'Istituto, indipendentemente dalle possibilità tecniche offerte dalla piattaforma di Google.
- Il servizio è inteso come supporto alla didattica, alle comunicazioni istituzionali e ai progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto **gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini e, nel caso degli account studenti minorenni, essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori.**
- **A ciascun account sono associate le applicazioni previste per il ruolo ricoperto**; queste sono liberamente utilizzabili, nell'osservanza delle norme previste dal presente Regolamento.
- Il servizio comprende l'accesso a strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa e Assistiva, in particolare Google Gemini app e NotebookLM, riclassificati da Google come **"Core Services"** per le edizioni Workspace for Education a partire da aprile 2025 e in tale veste coperti dalle medesime garanzie contrattuali dei servizi base, ivi compreso il Cloud Data Processing Addendum (CDPA). **Resta esclusa l'attivazione di "Gemini Enterprise"** — prodotto Google Cloud distinto, non disciplinato dai termini Workspace for Education — **e di "Google AI Pro for Education"** (add-on a pagamento non disponibile per gli studenti minorenni).

- **Tali strumenti sono forniti dall'Istituto esclusivamente per supportare l'apprendimento personalizzato, la ricerca documentale, la rielaborazione critica delle fonti e l'ottimizzazione dei processi organizzativi.**
- **È fatto espresso divieto di utilizzare tali strumenti per finalità incompatibili con il PTOF, per generare contenuti illeciti o discriminatori, o per delegare interamente alla macchina lo svolgimento di compiti che richiedono una verifica delle competenze personali dello studente.**

Articolo 4 — Destinatari del servizio

Il servizio è fornito al personale docente e ATA in servizio sia a tempo indeterminato che determinato, agli studenti e ai collaboratori e consulenti esterni (laddove collegato con le finalità dell'incarico). Le credenziali per l'accesso sono predisposte come segue:

- Per il **personale docente e personale ATA**: nome.cognome@icscivate.it
- Per gli **studenti:** nome.cognome@icscivate.it Gli account e relative credenziali vengono assegnati d'ufficio dall'Amministratore o da un suo delegato, e saranno utilizzabili fino al termine del rapporto di lavoro o del percorso scolastico. Potranno essere assegnati account ad altre figure (psicologo, genitori Consiglio d'Istituto, ecc.) non specificatamente previste al punto precedente, qualora lo si ritenga necessario a garantire privacy e una gestione protetta delle comunicazioni.

L'attivazione di un account nel dominio @icscivate per gli studenti avviene in seguito alla presa visione dell'Informativa privacy per l'attivazione della piattaforma Google Workspace for Education.

Tali account sono configurati solo ed esclusivamente per consentire agli studenti e al personale scolastico l'utilizzo di uno strumento di supporto alla didattica ordinaria e all'attività amministrativa ordinaria.

Base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali nell'ambito dei Servizi Principali (Core Services) di Google Workspace for Education trova fondamento nell'art. 6, par. 1, lett. e), del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico), in combinato con gli artt. 2-ter e 2-sexies del Codice Privacy e con la normativa di settore (D.lgs. 297/1994; L. 107/2015; DM 89/2020 sulla DDI). Per i Servizi Aggiuntivi l'attivazione è subordinata, ove previsto, al consenso dell'interessato o di chi esercita la responsabilità genitoriale (cfr. Provv. Garante 26 marzo 2020 n. 64, doc-web 9300784, e Vademecum Garante "La scuola a prova di privacy" ed. 2025).

Per gli alunni minorenni si applica l'art. 2-quinquies del Codice Privacy (consenso digitale a partire da 14 anni in Italia per i servizi della società dell'informazione), ferma restando la responsabilità genitoriale per gli atti che eccedono la capacità del minore. Il consenso parentale è in ogni caso richiesto, ai sensi della sezione 3.5 dei Workspace for Education Terms, per l'abilitazione dei Servizi Aggiuntivi a favore degli studenti under 18.

Articolo 5 — Uso dell'IA da parte degli studenti (regole operative)

Per garantire un uso corretto degli strumenti di IA da parte degli studenti all'interno del percorso educativo-didattico, è necessario attenersi scrupolosamente alle seguenti **indicazioni**:

- **trasparenza**: negli elaborati scolastici lo studente indica se e come ha usato l'IA (es. breve nota finale: "Ho usato [strumento] per [scopo] e ho revisionato personalmente il contenuto");
- **uso corretto** (esempi): comprendere spiegazioni; generare idee/*brainstorming*; rivedere bozze; preparare domande di studio; ricevere *feedback* su chiarezza, coesione testuale e grammatica; esercizi personalizzati;
- **uso non corretto** (esempi): consegnare elaborati prodotti integralmente dall'IA; farsi risolvere verifiche o test in tempo reale; non rispettare le indicazioni del docente su "strumenti IA ammessi/non ammessi";
- **lavori di gruppo**: l'uso dell'IA richiede accordo esplicito tra i membri; compiti e responsabilità sono ripartiti equamente; la responsabilità del risultato resta condivisa;
- **inclusione**: per studenti con BES, e in presenza di PDP/PEI, gli strumenti di IA possono supportare contenuti accessori (es. sintesi vocale, mappe concettuali, esercizi graduati) nel rispetto delle indicazioni dei Consigli di classe e dei referenti.

L'accesso alla piattaforma permette il solo utilizzo delle applicazioni attivate dall'Istituto, utili per comunicare, archiviare e collaborare con i seguenti vantaggi rispetto ad un account Google privato:

- lo spazio di archiviazione è condiviso secondo i pool di pertinenza dell'edizione contrattuale (per Education Fundamentals: 100 TB pooled di base per istituto, ulteriori per Standard/Plus secondo le condizioni Google in vigore);
- è previsto l'accesso ad applicazioni specifiche per la scuola;
- é possibile comunicare, condividere e collaborare all'interno del dominio @icscivate.it

L'Istituto distingue tra **Servizi Principali** (Google Workspace Core Services), per i quali esiste un contratto di protezione dati (Cloud Data Processing Addendum — CDPA) che esclude l'uso dei dati per l'addestramento di modelli di IA terzi, e **Servizi Aggiuntivi Google** (Additional Services). L'attivazione di funzionalità di IA all'interno dei Servizi Aggiuntivi è subordinata a una specifica Valutazione d'Impatto (DPIA) e, per gli studenti minorenni, all'acquisizione del consenso genitoriale esplicito, in conformità con le policy di "Age-gating" del Fornitore e con la riconferma annuale del consenso introdotta da Google da settembre 2024.

Al di fuori dei suddetti servizi principali di Google Workspace for Education, l'Istituto autorizza una lista limitata di servizi Google Aggiuntivi per finalità didattiche (White List).

L'autorizzazione all'uso di servizi di terze parti integrati con la piattaforma è subordinata alla preventiva nomina del fornitore quale responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR, alla verifica delle garanzie sui trasferimenti extra-UE (Decisione di adeguatezza, Standard Contractual Clauses con Transfer Impact Assessment) e, ove richiesto, alla preventiva valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR. Per le applicazioni che integrano funzionalità di IA si applicano altresì le disposizioni dell'art. 11 del presente regolamento.

Articolo 6 – Procedura di autorizzazione

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, deve essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata. Questa procedura è fondamentale per garantire che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le normative vigenti, le finalità del Regolamento di Istituto, e non introduca rischi imprevisti per studenti, famiglie o personale.

Il processo di autorizzazione risponde a diversi obiettivi:

- **Garantire conformità normativa**: nessuno strumento IA può essere utilizzato se non rispetta le leggi europee e italiane su privacy, sicurezza dei dati e parità di trattamento.
- **Valutare benefici e rischi**: anche un'APP che sembra utile potrebbe introdurre rischi (es. raccogliere dati non necessari, generare contenuti distorti) che devono essere analizzati prima dell'adozione.
- **Documentare le scelte**: mantenere una traccia scritta delle valutazioni effettuate dal Gruppo di lavoro per l'IA e delle decisioni del Dirigente scolastico tutela la scuola da responsabilità e favorisce la trasparenza verso famiglie e studenti.
- **Prevedere misure di mitigazione**: in caso di strumenti a rischio medio-alto, la procedura può stabilire precauzioni come limiti di utilizzo, formazione obbligatoria, monitoraggio rafforzato.
- **Favorire l'innovazione controllata**: una procedura chiara evita che la paura di sbagliare blocchi l'introduzione di strumenti utili, incentivando un'adozione responsabile.

Fasi della procedura:

1. **Proposta**: chi intende adottare un nuovo strumento IA (docente, personale ATA, dirigente) presenta una richiesta scritta al referente del Gruppo di lavoro per l'IA, descrivendo lo strumento, le finalità, i dati trattati e l'ambito di utilizzo.
2. **Valutazione**: il Gruppo di lavoro per l'IA, composto da docenti con competenze digitali, rappresentanti della dirigenza e personale tecnico, analizza lo strumento sulla base della classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento di Istituto.
3. **Decisione**: il Dirigente scolastico, sulla base della relazione del Gruppo di lavoro per l'IA, approva, respinge o chiede modifiche al proponente.
4. **Comunicazione**: la decisione viene condivisa con i docenti interessati, comunicata agli studenti e alle famiglie e registrata in un archivio interno.
5. **Aggiornamento del Regolamento di Istituto**: in caso di strumenti che introducono novità rilevanti, il Regolamento viene modificato per integrare le nuove regole.
6. **Aggiornamento del Registro dei trattamenti** ad opera del DPO, se il sistema IA tratta dati personali.

Articolo 7 — Elenco strumenti approvati ("white list") e autorizzazioni

- l'Istituto mantiene e pubblica un elenco di strumenti di IA approvati (di seguito: "*White list*"), aggiornato periodicamente a cura del Dirigente Scolastico o suo delegato, previo parere dei referenti competenti (DPO/Referente per l'IA/Animatore digitale/Team Innovazione);

- è consentito l'uso solo degli strumenti presenti nella *White list*, salvo autorizzazione specifica secondo l'Art. 9 (Procedura di autorizzazione).
- studenti minorenni: l'uso di strumenti di IA da parte degli studenti minorenni richiede la presa visione di specifica informativa (da parte dei genitori/tutori per gli studenti di età inferiore ai 14 anni.

Per quanto riguarda i servizi di applicazioni di terze parti l'Istituto autorizza:

APP/SERVIZIO	**DESCRIZIONE**	**PRIVACY POLICY**
BOOKCREATOR	Creatore di contenuti	https://bookcreator.com/legal/pp-row/
CANVA	Strumento di progettazione visuale e grafica	https://www.canva.com/policies/privacy-policy/
EDPUZZLE	Videolezioni interattive	https://edpuzzle.com/privacycenter
EQUATIO EDITOR FOR MATHS	Strumento per formule matematiche online	https://tasks.everway.com/privacy-policy.html
GENIALLY	Strumento di progettazione grafica online	https://help.genially.com/it/proteggiamo-la-privacy-e-la-sicurezza-di-ogni-studente-BJwWqDH2s
GEOGEBRA	Strumento per attività di geometria online	https://www.geogebra.org/privacy
KAHOOT!	Piattaforma di apprendimento basata sul gioco	https://trust.kahoot.com/it/privacy-policy/
LEARNING APPS	Generatore di lezioni online	https://www.learningapps.co.uk/blog/privacy/
MENTIMETER	Presentazioni interattive	https://www.mentimeter.com/trust/legal/privacy-policy
MLOL EBOOK READER	Rete italiana biblioteche digitali	https://scuola.medialibrary.it/terms/privacy
MOODLE	piattaforma di e-learning open source	https://docs.moodle.org/502/en/Privacy

PADLET	Bacheca virtuale sulla quale caricare, posizionare e condividere qualsiasi tipo di file e materiali.	https://legal.padlet.com/privacy
PREZI	Presentazioni e contenuti multimediali	https://prezi.com/p/e4udgvy7f-ht/data-privacy-and-security-in-educational-settings/
QUIZIZZ	Piattaforma per creare quiz interattivi, sondaggi e lezioni	https://www.educationquizzes.com/privacy-policy/
WORDWALL	Creare risorse didattiche interattive	https://wordwall.net/privacy

Articolo 8 — Condizioni e norme di utilizzo generali

Gli utenti del servizio di posta elettronica si impegnano ad osservare il presente Regolamento e ad utilizzare il proprio account in modo responsabile, rispettando le leggi e secondo normali standard di cortesia, correttezza, buona fede e diligenza professionale. L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a Google.it, inserendo il proprio nome utente (nome.cognome@icscivate.it) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati, che sarà necessario modificare al primo accesso. Gli account fanno parte del dominio @icscivate.it di cui l'Istituto è proprietario.

a) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.

b) L'utente è responsabile delle attività del suo account.

c) L'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

d) Nel caso di smarrimento della password, l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o a un suo delegato.

e) Le credenziali di accesso sono strettamente personali e non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi; ogni attività non regolare sarà imputata al titolare dell'account.

f) L'utente s'impegna ad utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente articolo 2.

g) L'utente s'impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni a terzi o che violino le leggi ed i Regolamenti di Istituto vigenti.

h) L'utente s'impegna a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

i) L'utente s'impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico

o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa. È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.

j) L'utente s'impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste.

k) L'utente s'impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio"), anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni di virus); a fronte di tale evenienza, l'utente è tenuto a effettuare segnalazione all'Amministratore o ai suoi delegati.

l) L'utente si impegna ad adottare, nel caso utilizzi una propria postazione di accesso alla posta elettronica, tutte quelle misure idonee e necessarie ad evitare, o comunque minimizzare, la divulgazione di malware/virus e l'accesso non autorizzato ai dati.

m) L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.

n) L'utente si impegna ad utilizzare i servizi solo per finalità connesse alla propria attività lavorativa presso l'Istituto o comunque correlate con il processo educativo.

o) Tutti i siti creati con il servizio Google Sites possono essere resi pubblici solo se contengono materiale didattico e nessun tipo di dato personale o sensibile di studenti e dipendenti. Nel caso i siti contengano tali categorie di dati, sarà possibile la pubblicazione solamente previa espressa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. Tale autorizzazione può sempre essere revocata sulla base di motivi sopravvenuti, ad insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico.

p) L'utente e i genitori/tutori sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account o quello dei figli, esonerando l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e non conforme.

q) Al fine di tutelare la privacy è severamente vietato inserire dati personali (nomi, cognomi, indirizzi, dati sanitari o giudiziari) propri o di terzi all'interno dei prompt (comandi) dei sistemi di IA, anche qualora il sistema garantisca la riservatezza. L'IA deve essere interrogata utilizzando dati anonimizzati, sintetici o fittizi, in attuazione del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5, par. 1, lett. c), GDPR e secondo le indicazioni delle Linee Guida MIM 2025.

r) In ottemperanza al divieto di deepfake e manipolazione, è vietato utilizzare gli strumenti di IA dell'Istituto per generare, modificare o manipolare immagini, audio o video che ritraggono persone reali (studenti, docenti, personale) senza il loro esplicito consenso, o per creare contenuti ingannevoli (deepfake) offensivi, diffamatori, discriminatori, denigratori o comunque idonei a ledere la dignità, la reputazione o l'immagine di altri membri della comunità scolastica. Resta fermo l'obbligo di etichettatura dei contenuti sinteticamente generati o manipolati ai sensi dell'art. 50, par. 4, AI Act, nonché il rispetto del nuovo art. 612-quater del Codice penale (diffusione illecita di contenuti generati o alterati con sistemi di IA), introdotto dalla L. 132/2025.

s) Nella consapevolezza che i sistemi di IA generativa sono soggetti ad "allucinazioni" (generazione di informazioni false ma verosimili), é onere e responsabilità esclusiva dell'utente verificare l'accuratezza, la veridicità e l'assenza di "bias" in qualsiasi contenuto generato dall'IA prima del suo utilizzo o condivisione, in attuazione del principio di sorveglianza umana ("human oversight - human in the loop") di cui all'art. 14 e all'art. 26, par. 2, AI Act.

t) In conformità con l'Art. 5, par. 1, lett. f), del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) — applicabile dal 2 febbraio 2025 — e con le Linee Guida della Commissione UE del 4 febbraio 2025 (C(2025) 884 final), è vietato l'uso di qualsiasi sistema di IA volto a inferire le emozioni o lo stato psicologico degli studenti o del personale sulla base di dati biometrici (riconoscimento facciale, vocale, espressioni).

u) Sono altresì vietati nell'ambito dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5 AI Act:

l'uso di tecniche subliminali, manipolative o ingannevoli (art. 5, par. 1, lett. a);

lo sfruttamento di vulnerabilità legate all'età, alla disabilità o a condizioni socio-economiche degli interessati (art. 5, par. 1, lett. b) — disposizione di particolare rilievo trattandosi di studenti minorenni;

pratiche di "social scoring" (art. 5, par. 1, lett. c);

la categorizzazione biometrica per dedurre dati sensibili (art. 5, par. 1, lett. g);

lo "scraping" non mirato di immagini facciali da Internet o da sistemi di videosorveglianza (art. 5, par. 1, lett. e).

Ulteriori pratiche vietate e limitazioni d'uso

Al fine di garantire la qualità educativa, la sicurezza degli studenti e il rispetto dei diritti fondamentali, sono inoltre vietati:

- l'utilizzo di sistemi di IA per attività di sorveglianza non autorizzata di studenti, docenti o personale scolastico;
- l'impiego di sistemi di IA per finalità esclusivamente ricreative o di intrattenimento durante l'orario scolastico, salvo specifica autorizzazione e comprovata finalità educativa o didattica.

I divieti e le limitazioni sopra indicati hanno la finalità di tutelare la privacy, prevenire fenomeni discriminatori, garantire la qualità dell'azione educativa, proteggere il benessere psicologico degli studenti e assicurare che le tecnologie di intelligenza artificiale rimangano strumenti di supporto all'attività didattica e organizzativa, nel pieno rispetto della centralità della persona.

Articolo 9 — Trasparenza degli atti e revisione umana

- ogni atto/documento prodotto con l'ausilio dell'IA è soggetto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione ufficiale;
- ogni documento prodotto con l'ausilio dell'IA riporta una nota di trasparenza (articolo 5) che indica lo strumento IA utilizzato e l'avvenuta revisione;
- è attivata una procedura di segnalazione errori accessibile dalla comunità scolastica; le segnalazioni sono prese in carico senza ritardo con registrazione delle azioni correttive.

Articolo 10 — Norme di utilizzo dell'account personale (studenti)

Lo studente / La studentessa si impegna a:

- modificare al primo ingresso la password provvisoria in modo che nessuno possa utilizzare impunemente la password altrui;
- conservare la password personale, non comunicarla e non consentirne l'uso ad altre persone (per gli studenti minorenni la password può essere custodita anche da chi esercita la responsabilità genitoriale);
- assicurarsi di effettuare l'uscita dall'account e di rimuovere l'account dalla pagina web qualora utilizzi dispositivi non personali o ai quali potrebbero avere accesso altre persone;
- comunicare immediatamente all'amministratore l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Workspace;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività di altre persone che utilizzano il servizio;
- essere responsabile di quanto viene da lui fatto nella chat e nella classe virtuale (Google Chat e Classroom);
- non comunicare il codice di accesso alla classe a coloro che non ne fanno parte;
- accettare e rispettare le regole del comportamento all'interno della classe virtuale e le normative nazionali vigenti in materia di utilizzo di materiali in ambienti digitali;
- non pubblicare immagini, attività didattiche o extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante titolare della classe stessa. Lo studente/ssa e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Workspace;
- utilizzare gli strumenti di IA come supporto all'apprendimento e non come sostituto del proprio lavoro intellettuale.

  Come già specificato, in caso di utilizzo di IA per la stesura di elaborati, tesine o progetti, lo studente è tenuto a dichiararlo esplicitamente (**Dichiarazione di utilizzo** dell'IA), specificando (i) lo strumento utilizzato, (ii) le sezioni del lavoro per le quali è stato utilizzato (es. ricerca preliminare, brainstorming, riformulazione, revisione linguistica), (iii) i prompt principali impiegati, (iv) le verifiche di accuratezza svolte delle fonti.

  L'uso non dichiarato di contenuti generati dall'IA sarà equiparato al plagio e sanzionato secondo il Regolamento d'Istituto, nel rispetto del principio di personalità della responsabilità disciplinare, della gradualità e proporzionalità delle sanzioni, dell'audizione preliminare obbligatoria e del diritto di ricorso all'Organo di Garanzia di cui all'art. 5 DPR 249/1998. Il provvedimento disciplinare non può incidere sulla valutazione del profitto al di fuori dei limiti e delle modalità previsti dall'art. 4, comma 3, DPR 249/1998.

Gli studenti devono inoltre attenersi alle seguenti regole derivanti dalle normative nazionali vigenti in materia di utilizzo di materiali in ambienti digitali:

- inserire nei lavori che prevedono una diffusione solo immagini di cui sia proprietario e/o non coperte dal diritto d'autore e brani musicali non sottoposti a diritti d'autore.
- citare fonti credibili.
- citare l'autore della fonte a cui si fa riferimento.

Articolo 11— Ruoli, responsabilità e ripartizione del rischio

Titolarità del trattamento.

La scuola, in persona del Dirigente Scolastico pro tempore, è Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4, n. 7, GDPR per tutti i trattamenti effettuati attraverso la piattaforma Google Workspace for Education.

Designazione del responsabile esterno

Google Cloud Italy S.r.l. (e le altre entità Google contrattualmente coinvolte nei subprocessing) è designata Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR mediante il Cloud Data Processing Addendum (CDPA), reperibile all'indirizzo cloud.google.com/terms/data-processing-addendum/. La nomina e le istruzioni operative impartite al Responsabile sono parte integrante del fascicolo privacy dell'Istituto.

Valutazione d'impatto

La scuola effettua la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ex art. 35 GDPR sulla piattaforma. La DPIA è validata dal DPO ed è soggetta a revisione periodica, in particolare a fronte dell'introduzione di nuove funzionalità di IA generativa.

Trasferimenti di dati extra-UE

I trasferimenti di dati personali verso paesi terzi avvengono prioritariamente sulla base della Decisione di adeguatezza UE-USA Data Privacy Framework del 10 luglio 2023 (Decisione di esecuzione (UE) 2023/1795 della Commissione). In via supplementare e residuale si applicano le Standard Contractual Clauses (SCC) incorporate nel CDPA, con accompagnamento di Transfer Impact Assessment laddove necessario.

Ripartizione delle responsabilità

La responsabilità per i trattamenti svolti tramite la piattaforma è ripartita secondo i criteri inderogabili degli artt. 24, 28 e 82 GDPR. Il **Titolare** risponde direttamente verso l'interessato per i danni causati dal trattamento (art. 82 GDPR), salvo regresso verso il **Responsabile esterno** qualora il danno derivi da violazione degli obblighi di quest'ultimo. **La responsabilità penale è personale** ai sensi dell'art. 27 Cost. e non può essere oggetto di trasferimento contrattuale.

Limiti di responsabilità del fornitore

I limiti di responsabilità contrattuale di Google sono disciplinati dai Google Workspace for Education Terms e dal CDPA, reperibili rispettivamente agli indirizzi workspace.google.com/terms/education_terms/ ecloud.google.com/terms/data-processing-addendum/

Misure tecniche e organizzative

La scuola adotta misure tecniche e organizzative adeguate ex art. 32 GDPR per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure sono descritte nel Registro dei trattamenti e nella DPIA.

Continuità del servizio e backup

Le attività di backup e continuità sono in larga parte gestite dal Fornitore secondo gli SLA contrattuali. L'utente è invitato comunque a effettuare copie autonome di sicurezza dei materiali ritenuti critici. La scuola si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente o disattivare definitivamente il servizio per motivi tecnici, organizzativi o disciplinari, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Responsabilità dell'utente

Resta ferma la responsabilità dell'utente per l'uso conforme al presente Regolamento e alle leggi vigenti. L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti — per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso — le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

La **classificazione del rischio** consente di:

- Identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a repentaglio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli studenti.
- Stabilire percorsi di approvazione diversi: un'APP di basso rischio può essere autorizzata più facilmente, mentre un'IA ad alto rischio richiede valutazioni approfondite.
- Prevenire l'uso di tecnologie che potrebbero introdurre discriminazioni indirette (ad esempio, IA addestrate su dati parziali che generano pregiudizi verso studenti con bisogni speciali o di diversa provenienza culturale).
- Applicare la trasparenza in modo coerente: più un'IA è potenzialmente invasiva, maggiore dev'essere il livello di informazione garantito agli studenti e alle famiglie.
- Avere una base oggettiva per aggiornare il Regolamento quando nuovi strumenti emergono.

La **gestione del rischio** permette di definire le responsabilità, per non esporre la comunità scolastica a conseguenze legali e morali gravi e offrire garanzie agli studenti, alle famiglie e al personale, consolidando la fiducia nell'istituto e promuovendo una cultura dell'innovazione consapevole.

Il Regolamento Europeo (AI Act) definisce questi quattro livelli di rischio:

- **Rischio inaccettabile**: include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali per classificare le persone. **L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato.**
- **Alto rischio**: comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). **L'uso richiede l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e misure di supervisione attuate dal DPO**.
- **Rischio limitato**: include IA che interagiscono con studenti senza raccogliere dati, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. **È richiesta trasparenza sull'uso, ma le procedure di approvazione sono semplificate.**
- **Rischio minimo**: riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi. **Questi strumenti, pur richiedendo monitoraggio periodico, non necessitano di una procedura complessa**.

Articolo 12 — Compiti dell'Amministratore

La gestione dei servizi associati alla Google Workspace for Education richiede la nomina di un Amministratore da parte dell'Istituto scolastico, con atto formale contenente le istruzioni operative

ai sensi del Provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 e ss.mm.ii. sugli amministratori di sistema.

I compiti dell'Amministratore sono i seguenti:

- creare gli account per i nuovi utenti, generando le credenziali per il primo accesso;
- eliminare, previa comunicazione da parte della segreteria, di norma dopo un periodo di almeno 30 giorni gli account degli utenti che non fanno più parte dell'Istituto (a settembre gli studenti, a fine anno solare i docenti);
- gestire i gruppi e i relativi account collettivi;
- fornire assistenza agli utenti;
- limitare l'utilizzo delle applicazioni in funzione dell'organizzazione di appartenenza; in particolare, configurare la disabilitazione dei Servizi Aggiuntivi non autorizzati e l'attivazione delle funzioni di "age-gating" per gli account studenti minorenni.

In aggiunta alle condizioni sopra elencate garantite da Google, l'Amministratore dei servizi Google Workspace for Education si impegnerà ad operare rispettando la privacy degli utenti, richiedendo solo le informazioni strettamente necessarie per permettere l'accesso al servizio ed impegnandosi a non divulgarle in alcun modo.

Si precisa in particolare che all'interno della Google Workspace for Education, l'amministratore:

- si impegna a non accedere alle caselle di posta degli utenti, né ad altri dati personali degli utenti contenuti nelle altre componenti della Google Workspace for Education (Calendar, Google Drive, etc.), salvo che tali informazioni non siano esplicitamente condivise dall'utente stesso ovvero non vi siano necessità di intervento a seguito di segnalazioni di avvenimenti sospetti e illeciti (es. intrusione di estranei, difformità dei contenuti inseriti rispetto al contesto scolastico, violazione dei termini di utilizzo etc.); in tali casi opera nel rispetto dell'art. 4 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e delle garanzie procedurali ivi previste;
- può modificare le credenziali di accesso di un utente solo su richiesta esplicita dell'utente stesso (ad esempio se l'utente non riesce più ad accedere al proprio account);
- non è in possesso delle password di accesso al sistema dei singoli utenti (potrà solo cambiarle, su loro richiesta);
- può visualizzare statistiche sull'utilizzo del sistema (ad esempio: data dell'ultimo accesso o spazio utilizzato).

Articolo 13 — Didattica digitale integrata

L'Istituto intende attivare la DDI in particolari situazioni, previa richiesta degli interessati e valutati i requisiti di idoneità per accedere al servizio di istruzione da remoto, secondo le Linee Guida del DM 89/2020, il Piano per la DDI dell'Istituto e il documento congiunto del Ministero dell'Istruzione e del Garante Privacy del settembre 2020

Ciò avverrà sulla base di quanto segue:

- Finalità
- Richiesta di attivazione

- Valutazione della documentazione medica o altro

Le ipotesi tipiche di attivazione comprendono: motivo di lavoro, motivi familiari, motivi di salute, provvedimenti speciali dell'autorità giudiziaria, fragilità documentate dello studente, sospensione delle lezioni in presenza per situazioni di emergenza dichiarate dalle autorità competenti.

Articolo 14 — Norme finali

a) In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà far sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.

b) L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

c) L'account sarà poi revocato dopo almeno 30 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per il personale.

d) Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà sospeso dopo trenta giorni dal termine del contratto ed eliminato al termine dell'anno scolastico. Pertanto, i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tale periodo e a trasferire la proprietà dei corsi Classroom attivati ai docenti subentranti.

e) L'Istituto s'impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e applicabile dal 25 maggio 2018) ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.

f) Il servizio è erogato dal fornitore ai sensi del contratto Google Workspace for Education (https://workspace.google.com/intl/it/terms/education_terms/) e del Cloud Data Processing Addendum (https://cloud.google.com/terms/data-processing-addendum/).

g) Google applica una politica della gestione della privacy contrattualmente conforme alle prescrizioni del GDPR; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica e leggere l'informativa privacy visitando il sito web del fornitore a questi link: https://edu.google.com/intl/it_it/our-values/privacy-security/ https://cloud.google.com/security/gdpr?hl=it https://workspace.google.com/terms/education_privacy/

Articolo 15 — Integrazione strumenti IA all'interno dell'Istituzione Scolastica

a) Definizione e Status dei Servizi IA

Il presente articolo disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa messi a disposizione dall'Istituto, in particolare Google Gemini app e NotebookLM. Tali strumenti sono riclassificati da Google come "Core Services" all'interno della console di amministrazione Google Workspace for Education a partire da aprile 2025, per tutte le edizioni Education ivi compresa Education Fundamentals. Ciò implica che i Customer Data immessi dagli utenti restano nella titolarità dell'Istituto, e Google non rivendica alcun diritto di proprietà intellettuale sull'output generato (cfr. Service Specific Terms, sezione Generative AI Services); i dati sono protetti da misure di sicurezza di livello enterprise e non vengono utilizzati da Google per l'addestramento dei propri modelli di fondazione né sono accessibili a revisori umani al di fuori dei casi di abuse review

documentati nei Service Specific Terms, garantendo la conformità al GDPR nell'ambito del Cloud Data Processing Addendum.

b) Inquadramento ai sensi dell'AI Act

L'**Istituto**, in qualità di "deployer" ai sensi dell'art. 3, n. 4, AI Act, è soggetto agli obblighi previsti dagli articoli 4 (alfabetizzazione in materia di IA, in vigore dal 2 febbraio 2025), 26, 27 e 50 del medesimo Regolamento.

In particolare:

- è vietato l'uso di sistemi di IA per pratiche di cui all'art. 5 AI Act
- per gli usi che ricadono nell'Allegato III, punto 3 (sistemi di IA utilizzati per determinare l'accesso o il livello dei programmi di istruzione, per valutare i learning outcomes, per valutare il livello di istruzione adeguato o per monitorare comportamenti vietati durante test), trovano applicazione gli obblighi del deployer ex art. 26 (sorveglianza umana, monitoraggio, conservazione log per almeno sei mesi, informativa specifica all'interessato);
- prima della messa in uso di sistemi di IA ad alto rischio, l'Istituto, quale soggetto pubblico, è tenuto a effettuare la Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA) ex art. 27 AI Act, integrata con la DPIA ex art. 35 GDPR (art. 27, par. 4, AI Act).
- per i sistemi di IA generativa che interagiscono direttamente con persone fisiche e per i contenuti generati o manipolati con IA si applicano gli obblighi di trasparenza dell'art. 50 AI Act (informativa, etichettatura, watermarking dove tecnicamente possibile).

c) Modalità di Accesso e Gestione dell'Età (Age-Gating)

Personale Scolastico (Over 18): I docenti e il personale ATA accedono alle funzionalità complete di Gemini app e NotebookLM tramite le proprie credenziali istituzionali. L'accesso è finalizzato alla progettazione didattica, alla creazione di materiali inclusivi e alla semplificazione amministrativa.

Studenti minorenni: L'accesso agli strumenti di IA per gli studenti minorenni è regolato in modo restrittivo:

- L'accesso è consentito solo agli strumenti esplicitamente abilitati dall'Amministratore di Sistema previa verifica della disponibilità delle funzioni di sicurezza specifiche per gli studenti minorenni configurabili dall'Amministratore (in luogo della precedente locuzione non ufficiale "Responsible AI experience").
- L'attivazione del servizio per gli account studenti minorenni è subordinata all'acquisizione del consenso informato dai genitori/tutori o dagli studenti stessi, che dovranno essere edotti sulle caratteristiche e i limiti dello strumento, ai sensi D.Lgs. 101/2018 e Legge 23 settembre 2025, n. 132.
- L'Istituto si riserva di disabilitare l'accesso agli strumenti di IA per singoli studenti o intere classi qualora vengano rilevati comportamenti non conformi o rischi per la sicurezza.
- In linea con i Service Specific Terms di Google, gli studenti minorenni non possono accedere a Google AI Pro for Education né alla creazione di contenuti via Gemini in Classroom.
- Per gli studenti minori di 14 anni si applica integralmente l'art. 8 GDPR e l'art. 2-quinquies del Codice Privacy: il consenso, ove richiesto, è prestato esclusivamente da chi esercita la responsabilità genitoriale.

d) Utilizzo Specifico di NotebookLM per la Didattica.
Finalità (Source Grounding): NotebookLM è lo strumento privilegiato dall'Istituto per attività di ricerca e studio assistito, in virtù della sua capacità di ancorare le risposte esclusivamente alle fonti documentali caricate (Grounding), riducendo il rischio di informazioni errate.

Caricamento Documenti: È consentito caricare su NotebookLM materiali didattici, dispense, testi di pubblico dominio o creati dal docente. È vietato caricare documenti contenenti dati personali di studenti, dipendenti o terzi non strettamente necessari alla finalità didattica, in attuazione del principio di minimizzazione di cui all'art. 5, par. 1, lett. c), GDPR.

Inclusione: l'uso di NotebookLM, in particolare della funzione "Audio Overview" (sintesi audio), è fortemente incoraggiato come misura compensativa per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), in coerenza con la L. 170/2010, la Direttiva MIM 2012 e le relative Linee Guida.

e) Utilizzo di Gemini app e divieto di decisioni automatizzate
Assistente didattico: i docenti possono utilizzare Gemini app per ideare piani di lezione, generare esempi, creare quiz o rubriche di valutazione.

Divieto di valutazione automatizzata: in conformità all'AI Act (Allegato III, punto 3, lett. b — "Sistemi destinati a essere utilizzati per valutare i learning outcomes" classificati come ad alto rischio), è fatto divieto assoluto di utilizzare Gemini app o altri strumenti di IA per la correzione automatica e l'attribuzione di voti o giudizi finali agli elaborati degli studenti senza una revisione e validazione umana completa. La responsabilità della valutazione ricade sempre e comunque sul docente, in coerenza con il principio di personalità della funzione docente (art. 1 D.lgs. 297/1994; art. 4 DPR 249/1998 sulla valutazione).

"Human-in-the-loop": ogni contenuto didattico generato con il supporto di Gemini app deve essere revisionato dal docente prima di essere somministrato alla classe, per verificare l'assenza di bias discriminatori, stereotipi o errori fattuali, in attuazione dell'obbligo di sorveglianza umana di cui all'art. 14 e all'art. 26, par. 2, AI Act.

f) Formazione e Vigilanza
L'Istituto si impegna a organizzare moduli formativi per docenti e studenti sull'uso etico e tecnico dell'IA (Prompt Engineering, riconoscimento delle allucinazioni, bias algoritmico). **Tale formazione adempie all'obbligo di "AI literacy" di cui all'art. 4 AI Act, in vigore dal 2 febbraio 2025, ed è certificata e documentata.** L'Amministratore di Sistema, su indicazione del Dirigente Scolastico, ha facoltà di monitorare i log di sistema (nel rispetto della privacy e dello Statuto dei Lavoratori, art. 4 L. 300/1970, e del Provvedimento Garante AdS 2008) per verificare anomalie tecniche o violazioni massicce delle policy di sicurezza legate all'uso dell'IA.

Si richiamano espressamente, quale base regolatoria di settore, le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA nella scuola adottate con DM 166/2025 (con parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali, Provv. 442/2025), **la Legge 23 settembre 2025 n. 132** (in particolare gli artt. 4, 13 e 26), nonché **il Vademecum del Garante Privacy "La scuola a prova di privacy" — edizione 2025.**

Art. 16 — Tutela dei dati personali e diritti dell'interessato

a) **Informativa privacy.** L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR è pubblicata sul sito istituzionale, sezione Privacy al link https://icscivate.edu.it/documento/privacy/

b) **Diritti dell'interessato.** All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR: accesso ai dati, rettifica, cancellazione (nei limiti di cui all'art. 17, par. 3), limitazione del trattamento, opposizione, portabilità (ove tecnicamente applicabile). I diritti possono essere esercitati scrivendo al Titolare (lcic828005@pec.istruzione.it) o al DPO (dpo@agicomstudio.it). Nessun corrispettivo è dovuto, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (art. 12, par. 5, GDPR).

c) **Reclamo all'autorità di controllo**. L'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 Roma; protocollo@gpdp.it; protocollo@pec.gpdp.it; tel. 06.696771), ai sensi dell'art. 77 GDPR, ovvero ricorso giurisdizionale ai sensi dell'art. 79 GDPR.

d) **Tempi di conservazione**. I dati personali sono conservati per i tempi strettamente necessari al perseguimento delle finalità: dati di account dello studente per la durata del percorso scolastico maggiorata di 30 giorni, salvo obblighi di archiviazione documentale; dati di account del personale per la durata del rapporto di lavoro maggiorata di 30 giorni; log di accesso degli amministratori di sistema per almeno sei mesi (Provv. Garante 27/11/2008); log di sistema relativi all'uso di sistemi di IA ad alto rischio per almeno sei mesi (art. 26, par. 6, AI Act); documentazione didattica e amministrativa per i termini archivistici previsti dal massimario di scarto.

e) **Categorie di dati trattati**. Sono oggetto di trattamento, in via esemplificativa: dati identificativi (nome, cognome, email istituzionale, classe), dati di contatto, contenuti caricati o creati nell'ambito dei servizi (Customer Data), dati di sistema e diagnostici (Diagnostic Data, oggetto di apposita disciplina contrattuale anche alla luce dell'accordo SIVON-Google del luglio 2021 con Google qualificata responsabile per tre finalità autorizzate sui Diagnostic Data), log di accesso. Non sono oggetto di trattamento, salvo specifica autorizzazione del Titolare e ricorrendo le condizioni di cui agli artt. 9 e 10 GDPR, dati appartenenti a categorie particolari o relativi a condanne penali.

f)**Principi del trattamento**. Tutti i trattamenti effettuati mediante Google Workspace for Education e mediante eventuali sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dall'Istituto devono rispettare i principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza di cui all'art. 5 del GDPR. I dati personali possono essere trattati esclusivamente per finalità istituzionali, didattiche, formative, amministrative e organizzative previamente determinate e comunicate agli interessati.

g) **Ruolo del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).** Il DPO fornisce consulenza all'Istituto in materia di protezione dei dati personali, verifica la conformità dei trattamenti alla normativa vigente, partecipa alla valutazione d'impatto dei trattamenti che comportano rischi elevati, supporta la gestione di eventuali violazioni dei dati personali (data breach), costituisce punto di contatto per gli interessati e coopera con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

h) **Violazioni dei dati personali (Data Breach).** Eventuali violazioni dei dati personali sono gestite secondo le procedure interne adottate dall'Istituto e nel rispetto degli artt. 33 e 34 GDPR. Qualora la violazione presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, gli interessati saranno informati senza ingiustificato ritardo secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

i) **Formazione e consapevolezza.** L'Istituto promuove attività di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie, docenti e personale ATA in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica e utilizzo consapevole degli strumenti digitali e di intelligenza artificiale.

Articolo 17 — Coordinamento con la disciplina di settore e con il Regolamento di disciplina

Il presente regolamento si coordina con: il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di disciplina ex DPR 249/1998 e DPR 235/2007, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DM 89/2020), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano Scuola 4.0 (DM 161/2022), le Linee Guida MIM sull'IA nella scuola (DM 166/2025), la L. 132/2025, il GDPR e il Codice Privacy, l'AI Act e i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Le sanzioni disciplinari per violazione del presente Regolamento sono comminate nel rispetto del principio di personalità della responsabilità, di gradualità e proporzionalità, di previa audizione dell'interessato e con possibilità di ricorso all'Organo di Garanzia di cui all'art. 5 DPR 249/1998. Il provvedimento disciplinare non incide sulla valutazione del profitto al di fuori dei limiti e delle modalità previsti dall'art. 4, comma 3, DPR 249/1998.

Le finalità delle sanzioni sono:

- Prevenire comportamenti scorretti
- Educare al rispetto delle regole
- Tutelare la comunità scolastica
- Rendere trasparenti le regole
- Garantire coerenza

Articolo 18 – Aggiornamento del Regolamento

L'aggiornamento periodico e straordinario è previsto come misura di responsabilità e di garanzia per tutta la comunità scolastica, ma anche come occasione di confronto e partecipazione. In un ambiente dinamico come quello scolastico, è essenziale che le regole riflettano le reali esigenze e i cambiamenti del contesto.

L'aggiornamento si basa sui seguenti principi:

- **Periodicità**: il regolamento deve essere rivisto almeno ogni due anni, anche in assenza di criticità evidenti, per verificarne l'attualità.
- **Flessibilità**: il regolamento può essere aggiornato in qualsiasi momento, se emergono nuove esigenze didattiche, rischi inattesi o innovazioni tecnologiche rilevanti.
- **Partecipazione**: il processo di aggiornamento coinvolge Dirigente scolastico, il Gruppo di lavoro per l'IA, il Collegio docenti, il Consiglio d'Istituto e le famiglie, per garantire pluralità di punti di vista.
- **Trasparenza**: le modifiche al Regolamento devono essere comunicate tempestivamente a tutta la comunità scolastica e illustrate in modo chiaro.
- **Coerenza normativa**: ogni revisione deve garantire il rispetto delle leggi italiane e delle direttive europee.

Il presente Regolamento è stato presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 26/06/2026 e approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 148 del 29/06/2026

Firmato digitalmente da CRISTINA FINESSI